**Allegato A1 – SCHEMA-TIPO DI RELAZIONE SULLE DIFFICOLTà DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE (INFANZIA)**

Logo-Intestazione ISTITUTO

Prot. Ai genitori dell’ALUNNO/A

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Luogo

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO** (L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

***Si comunica*** ai genitori di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ frequentante la scuola \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_sezione \_\_\_\_\_\_

che il Consiglio di Intersezione dopo aver:

* effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
* messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l’alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

***Si invita*** pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l’Età Evolutiva[[1]](#footnote-1) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

presentando l’allegata “Relazione sulle difficoltà di Apprendimento”.

Luogo/Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

( il Dirigente Scolastico)

**RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

Cognome Nome

Luogo e data di nascita

Nazionalità

Scuola

Classe

Eventuale inserimento anticipato

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Area** | **OsservazioniIniziali** | **Interventi educativo-didattici attivati** | **Difficoltà persistenti** |
| **Psicomotoria** |  |  |  |
| **Linguistica e Metafonologica** |  |  |  |
| **Intelligenza numerica** |  |  |  |
| **Attentivo-mnestica** |  |  |  |
| **Autonomia** |  |  |  |
| **Relazione** |  |  |  |

Luogo/Data ­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| Gli insegnanti\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Il Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| I genitori (o chi ne fa le veci)(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**CONSENSO INFORMATO**

I sottoscritti (padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (madre)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

genitori del bambino/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell’adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

I genitori (o chi ne fa le veci)

(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Allegato A2 – SCHEMA-TIPO DI RELAZIONE SULLE DIFFICOLTà DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE**

**(1°PRIMARIA)**

Logo-Intestazione ISTITUTO

Prot. Ai genitori dell’ALUNNO/A

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Luogo

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO** (L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

***Si comunica*** ai genitori di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ frequentante la scuola \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_sezione/classe \_\_\_\_\_\_

che il Consiglio di Team dei docenti dopo aver:

* effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
* messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l’alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

***Si invita*** pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l’Età Evolutiva[[2]](#footnote-2) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

presentando l’allegata “Relazione sulle difficoltà di Apprendimento”.

Luogo/Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

( il Dirigente Scolastico)

**RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

Cognome Nome

Luogo e data di nascita

Nazionalità

Scuola

Classe

Tempo scuola

Eventuale inserimento anticipato

Eventuali non ammissioni alla classe successiva

**Metodo di letto scrittura adottato**: fonico sillabico 🞎 misto🞎 globale 🞎 altro 🞎 (dettagliare) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Area** | **OsservazioniIniziali** | **Interventi educativo-didattici attivati** | **Difficoltà persistenti** |
| **Linguistica** |  |  |  |
| **Apprendimento dellaletto-scrittura*****parametri:***  ***-costruttivi*** ***-esecutivi*** |  |  |  |
| **Apprendimento della matematica** |  |  |  |
| **Processi di Apprendimento** |  |  |  |
| **Autonomia** |  |  |  |
| **Comportamento** |  |  |  |
| **Relazione (con i pari e con gli adulti)** |  |  |  |

Luogo/Data ­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| Gli insegnanti\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Il Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| I genitori (o chi ne fa le veci)(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**CONSENSO INFORMATO**

I sottoscritti (padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (madre)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

genitori del bambino/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell’adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

I genitori (o chi ne fa le veci)

(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Allegato A3 – LINEE GUIDA REGIONALI PER LE attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA
(disturbo specifico dell’apprendimento)**

“È importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella Scuola dell’Infanzia” (LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA, allegate al DM 5669, pag. 10) .

Questa indicazione invita gli insegnanti ad osservare il processo di crescita del bambino cercando di intervenire sui “fattori di rischio” che possono, con l’ingresso alla Scuola Primaria, interferire con l’apprendimento strumentale di lettura/scrittura/calcolo.

Lo stesso documento precisa, inoltre, che la diagnosi di DSA non può essere effettuata se non alla conclusione del 2° anno di scolarizzazione; tuttavia già l’insegnante della Scuola d’Infanzia può osservare nel modo in cui bambino apprende, comunica e si relaziona difficoltà sulle quali è bene intervenire con una specifica attività educativo-didattica e, in qualche caso, come indicheremo in seguito, suggerire una consulenza specialistica.

Ci si potrebbe trovare di fronte a situazioni che presentano uno o più indicatori che rappresentano una situazione di rischio per i futuri apprendimenti. Ma anche la presenza simultanea di più fattori di rischio (atipie dello sviluppo delle competenze linguistiche, percettive e grafiche) può esprimere una maturazione lenta o atipica o la non efficienza di una abilità o del processo sottostante, ma non può predire con certezza se la difficoltà di apprendimento evolverà positivamente o sfocerà in uno o più disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Esiste anche la situazione del bambino che, pur non manifestando evidenti o pregnanti difficoltà nell’acquisizione delle tappe motorie, del linguaggio e/o delle abilità prassiche può tuttavia, durante la Scuola Primaria, manifestare sintomi DSA. Ricordiamo che la presenza dei sintomi del Disturbo Specifico di Apprendimento e le sue manifestazioni poggiano su base neurobiologica.

Per questi motivi, come descritto nelle “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico”, è opportuno ricordare che, alla Scuola per l’Infanzia l’individuazione precoce si deve intendere un’azione di prevenzione Primaria per eventuali difficoltà di apprendimento, mentre alla Scuola Primaria l’individuazione precoce si individua come prevenzione secondaria del Disturbo. Ciò significa che l’azione dell’insegnante e un intervento abilitativo possono ridurre gli effetti secondari del Disturbo, quando diagnosticato (es. immagine di sé, motivazione, autonomia nella studio, ecc.), ma non i sintomi cardine del DSA.

L’orientamento attuale della ricerca nel settore dei DSA propone di potenziare in modo graduale le condizioni che si considerano necessarie, anche se non sufficienti, per l’apprendimento strumentale di lettura/scrittura/calcolo.

E’ indubbio che la tempestività dell’azione educativo-didattica (attività che stimolino le competenze percettive e pregrafiche, il linguaggio, lo schema corporeo, le abilità di simbolizzazione, ecc.) può ridurre gli effetti delle problematiche dello sviluppo, ma soprattutto rende maggiormente efficace qualsiasi azione , quando necessaria, di tipo riabilitativo.

L’attività che l’insegnante della Scuola d’Infanzia deve svolgere è al tempo stesso importante ma anche delicata; infatti le competenze riconosciute dalla letteratura come pre-requisito per gli apprendimenti strumentali si trovano ancora in una fase emergente dello sviluppo quando il bambino frequenta l’ultimo anno di Scuola dell’Infanzia e la 1° Primaria.

La presente scheda guida per l’azione osservativa dell’insegnante della Scuola dell’Infanzia e 1° Primaria parte dunque da questi presupposti: cosa osservare e monitorare nella crescita del bambino prima di proporre ai genitori l’utilità di una consulenza specialistica.

Di seguito si analizzeranno un po’ più in dettaglio le aree dello sviluppo considerate importanti per la crescita del bambino, in cui inserire gli indicatori elencati in precedenza:

* area dello sviluppo motorio
* area dello sviluppo cognitivo
* area dello sviluppo comunicativo-linguistico
* area dello sviluppo relazionale.

L’attenzione delle insegnanti fin dall’inserimento dei bambini nel primo anno di Scuola dell’Infanzia, al di là della preoccupazione di un possibile rischio di futuro DSA, sarà rivolta a tenere monitorate queste aree di sviluppo per un’armonica crescita globale del bambino.

Per quanto riguarda lo **sviluppo motorio** è importante osservare :

* se il bambino ha una buona coordinazione generale del movimento,
* attenzione dovrebbe essere posta verso compiti di motricità fine (es. osservare che ci sia l’uso prevalente di una mano nella maggior parte delle azioni di vita quotidiana, che vi sia adeguata esplorazione degli oggetti di interesse, che il bambino riesca a tenere oggetti in mano in modo appropriato, che abbia acquisito l’uso di giochi ad incastro, che sappia infilare perline ed utilizzare le forbici),
* verso i 5 anni il disegno dovrebbe prevedere la presenza di schemi motori differenziati per realizzare in modo completo la figura umana, forme rappresentate con quadrati, linee che si intersecano.

Per quanto riguarda lo **sviluppo cognitivo** è importante osservare:

* la capacità di utilizzare più oggetti nel gioco (giochi multipli),
* la capacità di andare a cercare un gioco che si desidera,
* la capacità di saper utilizzare l’imitazione differita,
* l’acquisizione del gioco simbolico, l’utilizzo del gioco di “far finta”.

Per quanto riguarda la **comunicazione e il linguaggio**, sia in comprensione che in produzione, è importante osservare l’evoluzione, nell’arco della frequenza alla scuola dell’Infanzia, della:

* Competenza pragmatica e comunicativa:
* l’utilizzo di gesti comunicativi ( gesto di indicare, gesto referenziale, protodichiarativo), la capacità del bambino nel richiedere informazioni (es. …e questo cos’è?), la capacità di richiamare l’attenzione dell’interlocutore perché riconosca la propria intenzione comunicativa, la ripetizione dell’enunciato quando si accorge che l’interlocutore non ha compreso il messaggio, il rispetto dell’alternanza dei turni della conversazione, il comprendere le diverse accezioni che una stessa parola può acquisire a seconda del contesto, il comprendere modi di dire;
* la capacità di osservare il contesto ed effettuare domande di inferenza (es. dov’è un suo compagno, come mai non è a Scuola, oppure come si sente tizio…); la possibilità di guidare o controllare l’azione del bambino attraverso comandi o richieste verbali dell’adulto che hanno una funzione inibitoria o di sollecitazione del comportamento;
* l’acquisizione delle regole di comportamento nel nuovo contesto scolastico.
* Competenza fonetico-fonologica:
* la capacità di articolare i suoni della propria lingua, che porta a una produzione verbale sufficientemente comprensibile dall’insegnante (non solo dal genitore) o, laddove assente, in evoluzione positiva con i primi mesi di frequenza alla Scuola dell’Infanzia; la capacità di percepire e distinguere i tratti fondamentali dei fonemi, di conoscerne le regole di abbinamento e di usarli nella corretta sequenza fonologica per formare le parole.
* Competenza semantico-lessicale:
* un ampliamento costante del lessico e un arricchimento del vocabolario;
* la capacità di comprendere il significato di parole e delle parole che usa l’insegnante, la capacità di organizzare i significati secondo categorie concettuali.
* Competenza morfo-sintattica:
* saper usare gli accordi di genere e numero tra le parole, i tempi verbali e l’utilizzo di articoli, preposizioni, pronomi; saper regolare la combinazione delle parole in strutture frasali che diventeranno man mano più complesse, frasi organizzate in combinazioni di più parole, possibilmente comprensibili (raccontare proprie esperienze)
* comprendere istruzioni date a voce e ascoltare un racconto in classe dell’insegnante in relazione all’età.
* Consapevolezza meta-fonologica:
* capacità di riflettere sulla struttura fonologica delle parole della propria lingua, ossia la capacità di identificare le componenti fonologiche all’interno delle unità linguistiche più ampie e di manipolarle intenzionalmente (rime, categorizzazioni fonemiche, elisioni di parole, analisi e sintesi sillabica e fonemica, ecc.).

Se il bambino apprende la lingua italiana come L2, sarebbe importante nei primi due anni di Scuola d’Infanzia che comprendesse le istruzioni verbali, i comandi, le regole della Scuola; la produzione risentirà di molte variabili difficili da definire in questo contesto, tuttavia, se all’ultimo anno di Scuola dell’Infanzia la produzione verbale vede ancora errori di pronuncia o parole non comprensibili e non si vede una modificabilità del quadro nonostante le stimolazioni attivate, è bene invitare i genitori a richiedere una consulenza specialistica.

Per quanto riguarda l’osservazione dello **sviluppo delle abilità di relazione**, l’insegnante dovrebbe cogliere, la capacità di :

* di richiedere informazioni (…e questo cos’è?), esprimere proprie emozioni, la propria opinione, di formulare domande inferibili dal contesto (…come pensi si sentirà…?);
* fare richieste agli altri, di dare avvio alla conversazione, percepire lo stato di bisogno dell’interlocutore, lo stato di bisogno di un compagno;
* rispettare le regole di un gioco, saper aspettare il proprio turno
* di regolare, tramite la verbalizzazione, il proprio comportamento
* di interiorizzate le istruzioni ricevute in maniera opportuna.

**PROPOSTE OPERATIVE PER LA CONDIVISIONE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE STRATEGIE D’INTERVENTO TRA INSEGNANTI E GENITORI DEL BAMBINO PER EVENTUALE INVIO A CONSULENZA SPECIALISTICA.**

**Nell’arco del 1° anno di Scuola dell’Infanzia**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Genitore | Insegnante | Cosa fare |
| Preoccupato dei ritardi nell’evoluzione del figlio | Non preoccupato, vede il bambino con qualche difficoltà ma modificabile nel contesto scolastico, ben inserito e sensibile alle attività scolastiche. L’insegnante spiegherà al genitore il senso evolutivo di quanto viene osservato e condividerà con il genitore indicazioni e atteggiamenti opportuni da man tenere con il bambino. | Attendere 4 mesi prima di discutere nuovamente con i genitori le loro preoccupazioni e controllare le osservazioni ricavate dal contesto scolastico con quello familiare |
| Non preoccupato |  Preoccupato per il divario nelle prestazioni del bambino rispetto ai compagni, ma anche dalle osservazioni effettuate durante l’attività scolastica. L’insegnante concorderà con i genitori quanto osserva, condividendo con loro indicazioni e atteggiamenti opportuni da mantenere con il bambino, da osservare in itinere. | Attendere 4 mesi. Confrontare le osservazioni tra genitori ed insegnante.Se entrambi condividono le preoccupazioni, richiedere consulenza specialistica; in caso contrario attendere ancora un tre mesi, nel frattempo inviare i genitori a discutere con il proprio pediatra i rilievi dell’insegnante.Se dopo ancora altri tre mesi la situazioni non si modifica richiedere una consulenza specialistica. |

**Nell’arco del 2° anno di Scuola dell’Infanzia**

Il bambino con difficoltà persistenti nelle aree indicate, e in particolare, se “…il bambino confonde suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (p/b…) e ha un’espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all’interno del gruppo” (DM 5669- Linee guida, pag. 10); tali difficoltà vanno condivise tra insegnanti e genitori, ed è opportuno che vengano valutate anche da un servizio specialistico per giungere in tempi congrui a una diagnosi e ad una eventuale riabilitazione.

**Nell’arco del 3° anno di Scuola dell’Infanzia**

Quando il bambino si trova a frequentare l’ultimo anno di Scuola dell’Infanzia, periodo di particolare attenzione in questo documentoper le attività di identificazione precoce dei casi che potrebbero sfociare in eventuali difficoltà di apprendimento, si consiglia un’osservazione ancora più sistematica facendo riferimento ai contributi disponibili e attendibili per la nostra realtà, nonché alle Schede di osservazione e rilevazione messe a punto e allegate.

Molti studi hanno evidenziato il rapporto di reciproca influenza tra linguaggio orale e scritto e l’elevata correlazione tra sensibilità e competenza metafonologica in epoca prescolare e successo nelle prime fasi dell’alfabetizzazione (fino alla terza classe della Scuola Primaria).

Le aree che andrebbero indagate per la prevenzione dei possibili Disturbi di Apprendimento sono, quindi, oltre a quella del linguaggio e quelle precedentemente indicate per i tre e quattro anni, anche quelle definite **metacognizione** e **pre-alfabetizzazione**.

Per quanto riguarda la **metacognizione**, si suggerisce all’insegnante di prestare attenzione ad alcuni comportamenti del bambino:

* cosa fa quando non comprende una consegna,
* come si comporta di fronte ad una difficoltà,
* come affronta eventi avversi (es. presenza di rumori o azioni di disturbo di altri bambini).

L’analisi, infine, delle competenze di **pre-alfabetizzazione** dovrebbe essere effettuata sulle seguenti variabili, con riferimento ai parametri costruttivi ed esecutivi della letto-scrittura e alla cognizione numerica:

* **fonologiche**: produzione di tutti i suoni della nostra lingua, ripetizione di parole nuove, esatta discriminazione di suoni, iniziale comprensione o riconoscimento che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle pronunciate dall’adulto, ecc.;
* **metafonologiche:** possedere abilità metalinguistiche ed in particolare competenze metafonologiche, cioè avere la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato operando continue trasformazioni con gli stessi,
* **visuo-costruttive:** saper riconoscere ed utilizzare simboli grafici differenti (es. fase preconvenzionale della scrittura del modello Ferreiro e Teberosky, 1979);
* **esecutive:** saper utilizzare simboli grafici differenti (es. fase preconvenzionale della scrittura spontanea del modello Ferreiro e Teberosky, 1979); promuovere attività di prescrittura e un’attenzione alle componenti effettrici (la corretta postura e impugnatura degli strumenti) che possono avere una ricaduta sui parametri esecutivi e sulla qualità del segno grafico;
* **cognizione numerica**: saper contare almeno fino a 10, far corrispondere i numeri a piccole quantità (fino a 5), acquisizione del principio della cardinalità, confronto di piccole quantità.

L’acquisizione delle parole-numero dovrà essere accompagnata da numerose attività in grado di integrarne i diversi aspetti: semantici, lessicali, pre-sintattici e di conteggio (successione n+1).

Infatti, solo un prolungato uso del conteggio in situazioni concrete in cui il numero viene vissuto motoriamente con il proprio corpo, manipolato e rappresentato attraverso i diversi codici (analogico, verbale e arabico, o anche romano) può assicurare l’adeguata rappresentazione mentale dell’idea di numero, complesso concetto astratto da conquistare evolutivamente.

In altre parole, il bambino deve imparare ad astrarre il concetto di quantità numerica al di là delle caratteristiche dell’oggetto contato, ad esempio: 3 stelline, 3 quadretti, 3 caramelle, 3 bambole o 3 passi rappresentano sempre la quantità 3, a prescindere dalla dimensione e dalle caratteristiche fisiche degli oggetti presi in considerazione” (DM 5669 pag. 12).

Durante l’ultimo anno della Scuola d’Infanzia gli insegnanti, dopo l’osservazione attenta delle aree motoria, cognitivo-linguistica, comportamentale-relazionale e della cognizione numerica sopra indicate e descritte in dettaglio nella scheda allegato 4, e dopo aver inserito il bambino in specifici percorsi didattici, qualora riscontrino ancora aspetti di debolezza o problematicità in più ambiti dello sviluppo, è bene invitino i genitori ad accompagnare il figlio ad una consulenza specialistica.

**Nell’arco del 1° anno di Scuola Primaria**

Nel corso del primo anno della Scuola Primaria è possibile individuare alcuni degli indicatori più sensibili per rischio del possibile instaurarsi di un disturbo di:

* *lettura e scrittura*: sviluppo del linguaggio (capacità di comprensione e di espressione, alterazioni fonologiche significative, capacità percettivo-uditive), consapevolezza fonologica e competenza meta-fonologica, cioè di manipolazione esplicita e consapevole dei suoni all’interno delle parole, abilità visive. Promuovere i processi costruttivi della letto-scrittura seguendo anche le proposte di potenziamento allegate per la fase convenzionale alfabetica e sillabica di scrittura;
* *grafia*: competenze motorio-prassiche, visuo-costruttive, visuo-spaziale e di rappresentazione grafica (processi esecutivi della scrittura). Promuovere un’attenzione alla qualità dei parametri esecutivi del segno grafico (occupazione dello spazio del foglio e nello spazio del quadretto di riferimento, orientamento della scrittura; promuovere una corretta rappresentazione mentale degli schemi grafo-motori e direzionalità del segno grafico che vanno esplicitati al bambino nella loro dinamica di costruzione e di rappresentazione grafica (nello spazio e nel tempo);
* *calcolo*: rappresentazione delle quantità, nel loro confronto e manipolazione (aggiungere e sottrarre) e nella capacità di astrazione della numerosità al di là del dato percettivo dell’oggetto o degli oggetti.

Promuovere i processi di cognizione numerica basale (ad es. subitizing, quantificazione, comparazione, seriazione e prime strategie di calcolo a mente) e procedure esecutive.

Si sottolinea che l’acquisizione di alcune abilità di lettura, scrittura, grafia e calcolo all’avvio del percorso scolare possono essere anche determinate dalle modalità di insegnamento adottate e dai tempi delle proposte didattiche.

L’utilizzo di procedure di osservazione da parte dell’insegnante tramite gli strumenti specifici predisposti per i bambini in 1° Primaria andrà di pari passo con l’osservazione sistematica degli apprendimenti, in particolare per consentire di valutare le ricadute degli interventi di potenziamento attivati e decidere conseguentemente i passaggi successivi.

**Allegato A4 – OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITÀ DI RECUPERO MIRATO (INFANZIA)**

**PREMESSA**

VALENZA PEDAGOGICA

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA , allegate al DM 12/07/11, nella parte dedicata alla scuola dell’infanzia, sottolineano che “è importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell’infanzia” E’ pertanto fondamentale l’osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che devono tener monitorate le abilità relative alle aree psicomotoria, linguistica, dell’intelligenza numerica, attentivo-mnestica, dell’autonomia e relazionale.

“*Si dovrà privilegiare l’uso di metodologie di carattere operativo su quello di carattere trasmissivo, dare importanza all’attività psicomotoria, stimolare l’espressione attraverso tutti i linguaggi e favorire una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena.”*

Solitamente si privilegiano gli interventi che si basano su alcuni canali quali il visivo e l’uditivo, utilizzando spesso delle schede grafiche, statiche e bidimensionali, che nulla hanno a che fare con la realtà tridimensionale e di movimento entro cui il bambino vive le proprie esperienze.

Nella realtà del lavoro quotidiano in classe bisogna pensare che far muovere i bambini, con esperienze che coinvolgono tutto il loro corpo in movimento, favorisce un percorso di apprendimento di concetti attraverso la scoperta.

Sono da favorire, quindi, le tecniche cognitivo-motorie che utilizzano il corpo in movimento per facilitare l’integrazione delle informazioni sensoriali e delle relative rappresentazioni mentali. Sono altresì da incrementare attività laboratoriali che attraverso il “vissuto” concreto della realtà e del proprio corpo sviluppano le immagini mentali. Infatti il semplice far movimento non è produttivo, non è sufficiente, se non viene favorita l’elaborazione mentale successiva, se le sensazioni che derivano dal movimento non si trasformano in rappresentazioni.

In sintesi il percorso didattico mirato all’acquisizione dei concetti e al raggiungimento dei traguardi di apprendimento, deve procedere partendo dal

* porre il bambino nelle condizioni di ricevere delle informazioni attraverso le vie sensoriali interne ed esterne,
* favorire una presa di coscienza di tali informazioni,
* giungere ad un’elaborazione mentale propria.

Pur avendo strutturato questo strumento di rilevazione suddividendolo in aree, per facilità di rilevazione, ogni indicatore è riconducibile e si completa trasversalmente in diverse aree, ma soprattutto va ricordato che il bambino va colto nella sua globalità e peculiarità.

UTILIZZO DELLO STRUMENTO

Lo strumento non ha finalità diagnostiche, ma offre degli spunti di osservazione che i docenti possono utilizzare nella pratica quotidiana, al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento. Per i bambini che, in seguito all’osservazione iniziale evidenziassero cadute in una o più aree, le insegnanti metteranno in atto misure di potenziamento, rivolte comunque a tutto il gruppo di alunni. Per i bambini in cui dovessero persistere le difficoltà anche alla seconda osservazione, le insegnanti valuteranno, in accordo con le famiglie, un eventuale invio ai servizi per un approfondimento diagnostico. Sarà comunque cura degli insegnanti trasmettere gli esiti delle rilevazioni effettuate alla scuola primaria, utilizzando l’apposito modello allegato.

COM’E’ STRUTTURATO

Vengono suggeriti degli indicatori di verifica che offrono la possibilità di far emergere eventuali situazioni di rischio.

Lo strumento è diviso in 6 aree:

* area psicomotoria
* area linguistica
* area intelligenza numerica
* area della relazione
* area autonomia
* area attentivo - mnestica

CHI LO UTILIZZA

L’insegnante di sezione nella quotidianità dell’azione educativa e didattica

COME SI UTILIZZA

Non necessita di particolari prove specifiche, ma i dati possono essere colti nella quotidianità dei gesti scolastici.

Alcuni aspetti vanno rilevati individualmente e altri in gruppo

L’osservazione viene registrata ponendo un Si o un NO negli appositi spazi.

COME SI LEGGONO I DATI

Gli indicatori individuano solo positività, quindi andranno presi in considerazione per eventuali potenziamenti solo i dati negativi

QUANDO EFFETTUARE L’OSSERVAZIONE

Si suggerisce l’utilizzo tra il mese di novembre e dicembre come prima osservazione, per poter elaborare i dati e promuovere un eventuale potenziamento mirato al quale seguirà una seconda osservazione nei mesi di maggio/giugno.

**OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITÀ DI RECUPERO MIRATO (INFANZIA)**

- 30 -

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **AREE** | **AMBITI DI RILEVAMENTO** | **INDICATORI DI VERIFICA** | **SI / NO** | **POTENZIAMENTO** |
| **ATTIVITÀ PSICOMOTORIE** | **Coordinazione oculo-manuale** | 1. Traccia una linea continua tra due linee guida
 |  | Strisciare, rotolare, gattonare occupando liberamente tutto lo spazio.Strisciare, rotolare, gattonare in spazi definiti (es. percorsi strutturati)Giocare con il corpo nello spazio in posizione statica e dinamica e tradurre graficamente con materiali traccianti lo spazio occupato da se stessi e dagli altri.Gioco del pianistaTracciare segni e tracce con il corpo e materiali vari: farine, colori, corde .Gioco di posture: mettere il bambino in una postura; tornare nella posizione di partenza e chiedere al bambino di assumere la postura assunta precedentemente.Giochi di equilibrio.Giochi con la palla: lanciare e prendere.Giochi di posizionamento nello spazio sul piano orizzontale e verticale (es. collocarsi nello spazio rispetto a una indicazione ricevuta).Giochi di memoria e di percezione visiva rispetto a una costruzione data (dato un esempio di disposizione di oggetti e successivamente di immagini in linea, togliere uno senza che il bambino veda. Chiedere al bambino qual è l’oggetto mancante o di ripristinare gli oggetti nella posizione iniziale.Percorsi motori con l’ausilio di materiali strutturati. Dopo il gioco chiedere ai bambini di rappresentare graficamente gli oggetti del percorso nella giusta sequenza.Rafforzamento tramite le attività quotidiane delle indicazioni presenti ai punti 11, 15, 19, 25Riprodurre con gli oggetti ( lego, legnetti…) una costruzione realizzata dall’insegnante e successivamente da un pari.Attività di rinforzo per il riconoscimento dei colori.Giochi con oggetti tridimensionali (forme psicomotorie, blocchi logici) variando le posizioni: chiede-re al bambino di riprodurre la stessa posizione con un oggetto uguale o simile.Produrre ritmi passando dal corpo, al segno e al simbolo.Produrre tracce con l’uso di pennelli, rulli, plastiline, spugne umide …Produrre tracce con materiali e pressioni diverse.Sperimentare con materiali traccianti vari diverse tipologie di segno, su supporti di diverse grandezze, materiali e superfici. |
| **Motricità fine** | 1. Tocca con il pollice in sequenza le diverse dita della stessa mano
 |  |
| 1. Sa ritagliare lungo un tracciato
 |  |
| **Schema corporeo**:* orientamento spazio-temporale,
 | 1. Ordina secondo le sequenze: prima - adesso - dopo; ieri - oggi - domani; mattino - pomeriggio - sera - notte.
 |  |
| 1. Formula ipotesi (sa immaginare le conseguenze di un’azione; ipotizza il finale di una storia);
 |  |
|  | 1. ordina almeno 4 sequenze in successione logico/temporale
 |  |
| **ATTIVITÀ PSICOMOTORIE** | * dominanza
 | 1. Osservare la dominanza rispetto a occhio, mano, piede
 |  |
| * lateralità
 | 1. Riconosce destra e sinistra su di sè
 |  |
| **Prassie**  | 1. E’ in grado di copiare una figura geometrica (quadrato, triangolo, rombo, rettangolo) in modo riconoscibile.
 |  |
| 1. Costruisce con materiale un modello
 |  |
| 1. Compie piccoli movimenti delle mani in maniera adeguata (svitare, avvitare, strappare, appallottolare, avvolgere un gomitolo, fare un nodo…)
 |  |
|  | **Abilità percettivo-visive e uditive** | 1. Riconosce i colori fondamentali e derivati
 |  |
| **ATTIVITÀ PSICOMOTORIE** | 1. Riconosce forme ruotate o rovesciate rispetto a un modello dato
 |  |
| 1. Riproduce sequenze ritmiche col battito delle mani
 |  |
| **Qualità del gesto grafico:*** impugnatura
 | 1. Impugna correttamente una matita
 |  |
| * direzione del gesto grafico
 | 1. Rispetta nel tratto grafico la direzione sx - dx , dall’alto in basso
 |  |
| * occupazione dello spazio
 | 1. Su indicazione dell’insegnante occupa tutto lo spazio del foglio o del quaderno quando disegna
 |  |
| * pressione
 | 1. Tratto grafico troppo marcato o troppo lieve con la matita
 |  |
|  | * postura mano/polso/spalla
 | 1. Mano d’appoggio che tiene fermo il foglio, e mano scrivente che impugna la matita a tre dita, con polso appoggiato al foglio.
 |  |
|  |  |
| **ATTIVITÀ PSICOMOTORIE** |  | 1. Polso mobile
 |  |
| **Qualità della rappresentazione grafica** | 1. Segno pulito
 |  |
| 1. adesione al tema dato; ricchezza di particolari e varietà nei contenuti
 |  |
| 1. rappresentazione delle parti principali della figura umana in maniera riconoscibile e bidimensionale (10/12 elementi)
 |  |
| **AREA LINGUISTICA** | **Comprensione linguistica** | 1. Comprende ed esegue consegne di tre dati
 |
| **Competenze narrative** | 1. Racconta esperienze o storie in ordine cronologico
 |
| **AREA LINGUISTICA** | **Competenze narrative** | 1. Sa formulare ipotesi, anticipazioni e inferenze (Cosa sarà successo prima? Perché fa così? Cosa succederà dopo?)
 |  | Gioco del calendario della giornata scolasticaCircle time su esperienze quotidiane (es..sintesi delle fasi della giornata scolastica, di un’attività svolta)Inventa storie, modifica finali, cerca il colpevoleUtilizzare simbologie per definire luoghi e attività scolasticheRiconoscimento e produzione di rime attraverso giochi (camminare con ritmo, batte le mani…)Scansione sillabica di parole attraverso il passaggio esperienza-racconto-simbolizzazioneManipolazione di parole (domino di parole, domino sillabico discriminazione della lunghezza delle parole (gioco del nome corto e nome lungo) caccia all’iniziale di parola Il gioco del postino: utilizzo messaggi scritti |
| 1. Sa descrivere un’immagine in modo comprensibile
 |  |
| **Produzione linguistica** | 1. Denomina oggetti
 |  |
| 1. Utilizza in modo comprensibile il linguaggio
 |  |
| 1. Articola tutti i fonemi, con qualche possibile eccezione (R)
 |  |
| 1. Usa frasi complesse di 5/6 parole (articoli, congiunzioni, verbo, soggetto,...)
 |
| **Competenze fonologiche e metafonologiche** | 1. Nel parlare non sostituisce lettere simili (s/z, l/r, t/d…)
 |  |
| 1. Non omette lettere o parti di parola
 |  |
|  | **Competenze fonologiche e metafonologiche** | 1. Non inverte sillabe nella parola
 |  |
|  | 1. Riesce ad isolare la prima e l’ultima sillaba nelle parole
 |  |
|  | 1. Riconosce e produce rime
 |  |  |
| **AREA LINGUISTICA** | 1. Classifica le parole in base alla loro lunghezza
 |  |
| 1. Sa segmentare le parole in sillabe
 |  |
| 1. Esegue la fusione sillabica
 |  |
|  | 1. Discrimina coppie di parole con differenza minima (mela/tela, Luca/luna sale/sole,…)
 |  |
| 1. Manipolazione di parole (sottrazione di sillaba iniziale e finale: CA-NE, togliendo CA cosa resta?)
 |  |
| **Prescrittura** | 1. Scrive il proprio nome
 |  |
| **AREA LINGUISTICA** | **Prescrittura** | 1. Riesce a copiare una semplice parola in stampatello maiuscolo
 |  |
| 1. Distingue lettere da altri segni grafici
 |  |
| 1. Riconosce alcune lettere in stampato maiuscolo
 |  |
| **AREA DELL’INTELLIGENZA NUMERICA** | Processi lessicali | 1. Denomina su richiesta i numeri fino a 10 (come si chiama questo numero?)
 |  | Cogliere nelle azioni di vita quotidiana tutti i riferimenti numerici.Canzoncine e filastrocche sui numeri.Costruire con i bambini dei cartoncini rappresentanti i numeri (con dimensione e colori vari).Associare numero al nome e viceversaCostruire i numeri con materiale vario (es. stagnola).Dettato di numeri fino al 5 in ordine sparso. |
| 1. Indica su richiesta i numeri fino a 10 (mostrami il…)
 |  |
| 1. Scrive i numeri in codice arabico da 1 a 5
 |  |
| Processi semantici | 1. Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d’occhio fino a 5)
 |  | Utilizzo dei materiali presenti in sezione per giocare con le quantità: uno, pochi, tanti; di più di meno, niente.Gioco con oggetti riferiti alle quantità: togliere e aggiungere. |
|  |  | 1. Indica tra una serie di due numeri il maggiore (è più grande 7 o 3? 3 o 8? 6 o7?)
 |  |
| **AREA DELL’INTELLIGENZA NUMERICA** | Processi semantici | 1. Risolve piccoli problemi entro il 10 (se ho 5 palloncini e ne scoppiano 2, quanti me ne rimangono?)
 |  |  |
|  | 1. Opera con i numeri aggiungendo 1 e togliendo 1 (fino a 10)
 |  |
| Processi pre- sintattici | 1. Dato un gruppo di oggetti, sceglie le cose calde; che corrono; morbide…
 |  | Utilizzare gli oggetti della classe per identificare oggetti grandi, medi, piccoli e viceversa. Compiere seriazioni di oggetti e in un secondo momento di immagini: dal più grande al più piccolo e viceversa (oggetti dello stesso tipo fino a 5). |
| 1. Ordina grande, medio, piccolo e viceversa.
 |  |
| 1. Indica il primo della fila, l’ultimo e l’elemento che sta in mezzo
 |  |
| Conteggio | 1. Numera in avanti fino al 20
 |  | Utilizzo di attività di routine per giochi di potenziamento sulla numerazione (e. quanti siamo oggi; quanti maschi/femmine; quanti assenti…) |
| 1. Numera all’indietro da 10 a 1
 |  |
| **AREA DELL’INTELLIGENZA NUMERICA** |  | 1. Conta gli oggetti e risponde alla domanda “quanti sono”?
 |  |
| **AREA ATTENTIVO MNESTICA** | **Capacità di attenzione e autoregolazione** | 1. Riesce a star seduto al proprio posto quando l’attività lo richiede
 |  | Creazione di un ambiente favorevole all’esecuzione dell’attività:* evitare la presenza di materiali non necessari all’esecuzione del compito;
* programmare attività brevi e con gratificazione immediata;
* aumentare progressiva-mente la durata dell’attività;
* fornire modelli di comportamento attesi;
* lavorare in coppia
* lavorare in gruppi di tre;
* predisporre sedie e materiali prima dell’inizio dell’attività per evitare i tempi morti;
* avviare l’attività utilizzando una filastrocca o un canto di inizio
 |
| 1. Rispetta i tempi di esecuzione delle varie attività
 |  |
| 1. Porta a termine un’attività prima di intraprenderne un’altra
 |  |
| 1. Accetta e prova le attività proposte
 |  |
| 1. Presta piena attenzione quando si racconta una storia che dura più di 5 min
 |  |
|  | Memoria a breve termine: visiva | 1. Dopo aver osservato immagini denomina quella che viene tolta
 |  | Predisporre su un tavolo una serie di oggetti (10 circa), farli osservare al bambino prima di allontanarlo dalla sezione. Togliere un oggetto. Il bambino, una volta rientrato indovina qual è l’oggetto mancante.Proporre lo stesso gioco con le immagini. |
|  |  | 1. Dopo aver osservato una serie di 6 immagini, le sa elencare senza più vederle
 |  |
| **AREA ATTENTIVO MNESTICA** | Memoria breve termine: uditiva | 1. Impara brevi filastrocche e poesie a memoria
 |  | Proporre filastrocche e canzoncine sui numeri, con giochi di parole e rime.Proporre il gioco del pappa-gallo chiedendo di ripetere inizialmente frasi semplici e rendendole via via più com-plesse (max frasi 7 parole) |
|  |  | 1. Sa ripetere una frase appena ascoltata (es.: “la mamma prepara il latte al bambino prima di andare a scuola”)
 |  |
| **AREA DELL’AUTONOMIA** | Autonomia personale | 1. Sa vestirsi da solo (mettere i calzini, mettere le scarpe, allacciare una cerniera, indossare la giacca, abbottonare) nei tempi adeguati
 |  | Proporre materiali che si prestino a sperimentare quanto richiesto al punto 80.Chiedere ai genitori o assegnare ai bambini una dote personale di materiali avendo cura di: mettere i tappi ai pennarelli; riporli al posto assegnato alla fine del lavoro |
| 1. Si prende cura delle proprie cose
 |  |
| Autonomia di lavoro | 1. Riesce a procurarsi i materiali necessari per lo svolgimento di un’attività/gioco
 |  | Offrire a ogni bambino il tempo necessario per organizzarsi nel lavoro affiancandogli, se necessario, un compagno senza però sostituirsi a lui.Abituare progressivamente i bambini al riordino e alla cura dei materiali: gioco di ogni cosa al suo posto. |
|  | 1. Sa prendere iniziative
 |  |
| **AREA RELAZIONALE** | Gioco | 1. Sa giocare da solo
 |  | Predisporre i materiali in sezione favorendo la creazione di angoli che propongono materiali che stimolano l’uso delle diverse intelligenze (libri, attività manuali, disegno, montaggio e smontaggio…)Dare spazio al gioco libero. |
| 1. Gioca e si relaziona volentieri con gli altri
 |  |
| 1. Partecipa a giochi di gruppo
 |  |

**Allegato A5 – OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITA’ DI RECUPERO MIRATO (PRIMARIA)**

Le Osservazioni Sistematiche di Rilevazione precoce di seguito previste, devono tener conto delle indicazioni didattiche e metodologiche contenute nelle Linee Guida, che prevedono una necessaria e sistematica attività didattica rivolta a tutta la classe, soprattutto per i primi mesi dell’anno scolastico. Inoltre per strumenti di rilevazione si intendono afferenti alla didattica e non all’uso di test specifici di profilo clinico, da somministrare almeno in due momenti dell’anno scolastico (riconducibili indicativamente ai mesi di gennaio-maggio).

**CLASSE 1^ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_ SCUOLA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

***APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA*** (barrare le voci che interessano)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ELEMENTI PREDITTIVI/DIFFICOLTA’ RISCONTRATE | INTERVENTO MIRATO | MODALITÀ | STRUMENTI | VALUTAZIONE**Sì** = raggiunto**No** = non raggiunto**In parte** = parzialmente raggiunto |
| **A) PRE-REQUISITI ESECUTIVI** | AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: tratteggio, percorso grafo-motorio, labirinti, attività psicomotorie, attività manipolative) 1. coordinazione oculo-manuale
2. orientamento sinistra-destra
3. orientamento e occupazione dello spazio
4. coordinamento e postura del polso per fluidità e rapidità del gesto esecutivo
5. realizzazione delle forme grafiche
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi□ materiale strutturato□ materiale digitale  | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **B) PRE-REQUISITI COSTRUTTIVI** | AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: lettura di immagini, domino delle sillabe/parole, scomposizione ritmica di filastrocche/canzoni/rime..)1. discriminazione della parola dall’immagine che rappresenta
2. individuazione della frase e della sua struttura anche contando le parole che la compongono
3. individuazione della parola, anche all’interno della frase
4. riconoscimento e produzione di rime
5. memorizzazione di rime
6. uso di suffissi
7. storpiatura di parole (non-parole)
8. esprimere giudizi sulla lunghezza di una frase/parola
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi fonologici □ materiale strutturato□ materiale digitale | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **C) LIVELLO PRE-CONVENZIONALE** | AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: catena di sillabe, domino delle sillabe, tombola sillabe/parole, scambio di fonemi/silabe, memory, gioco del supermercato…)1. analisi sonora della parola (riconoscere la sillaba iniziale/intermedia/finale in parole diverse, elisione sillabica,…)
2. smontare la parola e ricostruirla secondo una sequenza ben definita
3. operare modificazioni nelle parole (sostituzione della sillaba)
4. fusione sillabica
5. segmentazione sillabica
6. riconoscimento e raggruppamento di parole
7. lunghezza della parola e quantità delle lettere che la compongono
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi fonologici□ materiale strutturato□ materiale digitale | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **D) LIVELLO SILLABICO** | AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: catena di sillabe, domino delle sillabe, tombola sillabe/parole, scambio di fonemi, memory, gioco del supermercato…)1. identificazione del fonema iniziale/finale/intermedio
2. corrispondenza grafema-fonema
3. lettura/scrittura di bisillabe piane
4. lettura/scrittura di trisillabe piane
5. lettura/scrittura di suoni simili
6. lettura/scrittura di parole con gruppo consonantico ponte
7. lettura/scrittura di parole policonsonantiche
8. lettura/scrittura di parole con gruppi consonantici complessi
9. lettura/scrittura di parole con difficoltà ortografiche
10. operare con i suoni onomatopeici
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi fonologici□ materiale strutturato□ materiale digitale | 1. sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **E) ESPRESSIONE LINGUISTICA** | 1. Esprimersi con lessico di parole di uso comune
2. Esprimersi con lessico di parole di uso specifico (es. discipline)
3. Esprimersi con frasi brevi ed esaustive
4. Ampliare la frase nucleare con espansioni
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi fonologici□ materiale strutturato□ materiale digitale | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |

***APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA*** ( barrare le voci che interessano)

Si sottolinea e si ricorda quanto contenuto nelle Linee Guida :“ il calcolo a mente è una competenza fondamentale all’evoluzione della cognizione numerica. Esso si basa su strategie di combinazioni di quantità necessarie ai meccanismi di intelligenza numerica. Date queste indicazioni si raccomanda di usare prevalentemente l’uso di strategie di calcolo a mente nella quotidianità scolastica.”

Prerequisiti:

* Corrispondenza uno a uno
* Conteggio più uno, meno uno (ordine stabile)
* Cardinalità del numero

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ELEMENTI PREDITTIVI/DIFFICOLTA’ RISCONTRATE | INTERVENTO MIRATO | MODALITÀ | STRUMENTI | VALUTAZIONE**Sì** = raggiunto**No** = non raggiunto**In parte** = parzialmente raggiunto |
| **A) ABILITA’ DI CALCOLO ARITMETICO NELLA COMPRENSIONE** | AZIONI MIRATE DI RECUPERO(es: confronto di quantità, compara-zione di numeri arabi, corrispondenza nome/simbolo numero, lettura numeri arabi, dettato di numeri,..)1. confrontare e ordinare quantità
2. confrontare i numeri quantitativamente
3. ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente
4. comprensione dei simboli (+, -, maggiore, minore, uguale)
5. individuare decine e unità
6. conoscenza del valore posizionale delle cifre
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi orali□ materiale strutturato□ materiale digitale  | 1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte |
| **B) ABILITA’ DI CALCOLO ARITMETICO NELLA PRODUZIONE** | AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: enumerazione avanti e indietro, seriazione, completa-mento di serie di numeri, dettato di numeri,…)1. counting
2. riconoscimento di quantità
3. ordinare i numeri in sequenza progressiva e regressiva
4. uso dei simboli (+, -, maggiore, minore, uguale)
5. operare con decine e unità
6. scrivere i numeri sotto dettatura
7. recupero di fatti numerici e combinazioni
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi orali□ materiale strutturato□ materiale digitale | 1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte |
| **C) ABILITA’ NELLE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO**  | AZIONI MIRATE DI RECUPERO(es: calcolo a mente, algoritmi di calcolo scritto,…)1. addizione con calcolo a mente
2. addizione con calcolo scritto
3. sottrazione calcolo a mente
4. sottrazione calcolo scritto
 | □ individuale □ a coppia-tutor□ in gruppo | □ giochi orali□ materiale strutturato□ materiale digitale | 1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte1. □ sì□ no

□ in parte |

***PROCESSI DI APPRENDIMENTO*** ( barrare le voci che interessano )

Le Osservazioni di seguito elencate contribuiscono a descrivere il profilo globale dell’alunno e a fornire eventuali indicatori di comorbilità.

|  |  |
| --- | --- |
| **□ COMPRENSIONE ORALE** | Ha difficoltà in□ conoscenza lessicale□ comprensione semantica□ comprensione d’ascolto |
| **□ COMPRENSIONE SCRITTA**  | Ha difficoltà in□ conoscenza lessicale□ comprensione semantica□conoscenza del testo□ conoscenze metacognitive |
| **□ ATTENZIONE** | □ prolungata□ media□ alterna□ tempi ridotti/molto brevi |
| **□ MEMORIA** | Ha difficoltà in□ memoria di lavoro□ memoria a breve termine□ memoria a lungo termine□ memoria verbale□ memoria uditiva verbale□ memoria uditiva non verbale□ memoria visiva spaziale□ memoria visiva verbale□memoria cinestesica |
| **□ MODI DELL’APPRENDIMENTO** | Ho difficoltà in□ formulazione di ipotesi□ procedere per anticipazioni e inferenze□ operare con il conflitto cognitivo□ realizzare il monitoraggio e l’autovalutazione del proprio operare□ portare a termine il lavoro in tempi adeguati |
| **□ IMPEGNO** | □ costante□ alterno□ superficiale□ incostante |
| **□ PARTECIPAZIONE- INTERESSE** | □ vivo□ discreto□ limitato ad alcune attività□ saltuario□ passivo |
| **□ AUTONOMIA**  | □ efficace in attività adeguate□ efficace in attività semplici□ richiede mediazioni □ va guidato costantemente  |
| **□ COMPORTAMENTO** | □ rispettoso e corretto□ vivace ma corretto□ irrequieto□ oppositivo□non corretto, a volte aggressivo□ ansioso□ scarsa/nulla autostima |
| **□ RELAZIONE CON PARI** | □ serena/aperta□ riservata□ conflittuale/oppositiva□ limitata/elitaria□ isolato |
| **□ RELAZIONE CON ADULTI** | □ rispettosa□ timida□ conflittuale/oppositiva |

**ALLEGATO A8**

**PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

**OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE E ATTIVITA’ DI RECUPERO MIRATO**

**CLASSE 2^/3^ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_ SCUOLA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CLASSE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Personalizzazione del Percorso di Studio si delinea all’interno dell’acquisizione dei saperi essenziali dei curricoli previsti per l’ordine scolastico frequentato.**

( Le azioni previste da parte dell’insegnante si intendono barrando le voci che interessano)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| DIFFICOLTÀ RISCONTRATE DALL’OSSERVAZIONE (segnare le difficoltà in base agli indicatori scritti in minuscolo) | INTERVENTO MIRATO (segnare l'obiettivo da raggiungere con l'intervento) | MODALITÀ | STRUMENTI | VALUTAZIONE(riferita agli obiettivi raggiunti dopo gli interventi mirati) |
| **LINGUA ITALIANA(Se permangono difficoltà nei prerequisiti esecutivi e costruttivi, nelle fasi preconvenzionale e sillabica, fare riferimento all’Allegato A5)** |
| **ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE ORALI (LESSICO IN ENTRATA-USCITA)*** **Ascolto**
* **Comprensione**
* **Comunicazione orale**
 | ASCOLTARE1. Sviluppare l’ attenzione mantenuta e selettiva
2. Ripetere le parti in rima di filastrocche e poesie
3. Completare storie
4. Individuare parole “intruse” nei racconti
5. Eseguire semplici consegne in sequenza

COMPRENDERE1. Eseguire consegne sempre più complesse
2. dare alcune immagini e leggere le frasi relative esempio:(la mamma regala un mazzo di fiori alla nonna/ la nonna regala un mazzo di fiori alla mamma \_ il bambino rincorre il cane/ il cane rincorre il bambino – ecc.)
3. Comprendere una frase in senso globale
4. Cogliere il sovra scopo
5. Cogliere lo scopo nascosto
6. Cogliere i soggetti sottointesi
7. Cogliere incongruenze e ambiguità
8. Elaborare previsioni

COMUNICARE1. Saper riferire in modo comprensibile:

- un’esperienza personale - una situazione accaduta- un breve racconto ascoltato1. Saper leggere:

- delle immagini date singolarmente- delle immagini in sequenza- delle immagini con relazioni di causa-effetto1. Possedere:

- proprietà lessicale- correttezza della struttura frastica- rispetto della sequenza temporale: prima, dopo, infine; - rispetto della relazione causa-effetto | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte  |
| **ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE*** **Rapidità**
* **Correttezza**
 | 1. Rinforzare la lettura sillabica e sublessicale
2. Leggere parole bisillabiche, trisillabiche, quadrisillabiche piane
3. Leggere parole policonsonantiche
4. Leggere parole con gruppi consonantici complessi
5. Leggere suoni simili
6. Leggere parole con gruppo consonantico divisibile
7. Leggere parole con difficoltà ortografiche
8. Leggere frasi con parole semplici via via più complesse
9. Leggere brevi testi con parole ad alta frequenza, via via sempre più lunghi, complessi e con parole meno usuali
10. Fare attività di lettura quotidiana (silente e a voce alta senza correzioni esterne)
11. Applicare quotidianamente le diverse strategie di lettura (globale, analitica, selettiva,…)
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* cronometro
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte  |
| **ABILITÀ DI LETTURA FUNZIONALE (COMPRENSIONE)** * **Comprensione di testi ascoltati**
* **Comprensione di testi letti autonomamente**
 | 1. Costruire schemi per la rappresentazione mentale del testo
2. Riflettere sul titolo di un testo e fare delle anticipazioni e ipotesi
3. Riflettere sullo scopo del testo e sulle sue caratteristiche
4. Individuare le informazioni principali (anche con l’aiuto di domande-guida o della suddivisione del testo in parti o di organizzatori anticipati: per esempio nello studio di un testo di storia, tempo, luogo, attività, organizzazione sociale e politica, religione o culto…di un quadro di civiltà)
5. Individuare personaggi, luoghi, tempi e fatti (anche con aiuto di immagini)
6. Individuare fatti e sequenze logiche e cronologiche (utilizzo di immagini in sequenza)
7. Individuare gli elementi di coesione di un testo (i legami dati dai connettivi, i riferimenti ai personaggi e i riferimenti temporali)
8. Fare inferenze (individuare le relazioni causali tra le parti del testo)
9. Individuare il livello gerarchico delle informazioni: dalle principali a quelle secondarie, il significato essenziale, l’idea centrale (utilizzo di immagini elementi principali e dettagli)
10. Esplicitare le diverse strategie di lettura messe in atto a seconda dello scopo e del tipo di testo
11. Individuare errori e incongruenze in frasi e brevi testi per migliorare l’abilità di monitoraggio
12. Acquisire la consapevolezza del significato dell’uso corretto della punteggiatura.
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO*** **Organizzazione spaziale sul foglio**
* **Copia dalla lavagna**
* **Copia da un foglio**
* **Scrittura in stampato maiuscolo**
* **Scrittura in corsivo**
* **Leggibilità della grafia in stampato minuscolo**
* **Rapidità di scrittura (fluidità del gesto grafico)**
 | 1. Guidare alla correttezza dell’impugnatura, del movimento di coordinazione del polso e del braccio
2. Svolgere esercizi di pregrafismo mirati al rinforzo del tratto grafico lineare, curvilineo, rotondo
3. Svolgere esercizi per mantenere la continuità del tratto grafico e sostenere la fatica esecutiva
4. Aiutare il bambino a seguire degli spazi delineati con il dito , con il colore, con la matita
5. Tracciare i “binari” colorati per aiutare il bambino a scrivere nella direzionalità orizzontale
6. Aiutarlo nella copiatura dal piano orizzontale
7. Svolgere esercizi-gioco di ricopiatura e/o coloritura e/o completamento di semplici figure simmetriche
8. Completare figure nelle parti mancanti
9. Scrivere seguendo i tratteggi e le linee dei movimenti dei diversi grafemi in stampato maiuscolo
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO*** **Errori fonologici (scambio tra fonema e grafema, inversione, omissione, aggiunta di fonema)**
* **Errori non fonologici (separazione/ fusione illegali, scambio grafema omofono, apostrofo, omissione/ aggiunta di H)**
* **Altri errori: accenti, doppie**
 | 1. Scrivere sotto dettatura parole bisillabiche, trisillabiche, quadrisillabiche piane
2. Scrivere sotto dettatura parole policonsonantiche
3. Scrivere sotto dettatura parole con gruppi consonantici complessi
4. Scrivere sotto dettatura parole con suoni simili
5. Scrivere sotto dettatura parole con gruppi consonantici divisibili
6. Scrivere sotto dettatura parole con difficoltà di ortografia fonologica (digrammi, trigrammi) e fonetica (doppie)
7. Scrivere sotto dettatura frasi con difficoltà di ortografia non fonologica (apostrofo) e fonetica (accenti)
8. Scrivere sotto autodettatura parole bisillabiche, trisillabiche, quadrisillabiche piane
9. Scrivere sotto autodettatura parole policonsonantiche
10. Scrivere sotto autodettatura parole con gruppi consonantici complessi
11. Scrivere sotto autodettatura parole con suoni simili
12. Scrivere sotto autodettatura parole con gruppi consonantici divisibili
13. Scrivere sotto autodettatura parole con difficoltà di ortografia fonologica (digrammi, trigrammi) e fonetica (doppie)
14. Scrivere sotto autodettatura frasi con difficoltà di ortografia non fonologica (apos.) e fonetica (acc.)
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ DI SCRIVERE: PRODUZIONE AUTONOMA*** **Generazione di idee**
* **Organizzazione delle idee**
* **Pianificazione/ stesura**
* **Revisione del testo (coerenza, coesione, controllo)**
 | 1. Data un' immagine scrivere una frase
2. Ordinare sequenze di immagini e scriverne la didascalia
3. Costruire brevi testi con l’aiuto di immagini
4. Costruire semplici mappe, schemi, scalette, presentazioni digitali
5. Produrre brevi testi seguendo delle domande-guida
6. Produrre brevi testi in autonomia
7. Arricchire testi
8. Rielaborare testi (modificare personaggi, contesto, finale…)
9. Saper rileggere il testo scritto per verificarne l’aderenza al titolo, alla presenza delle informazioni necessarie, alla coerenza
10. Saper rileggere il testo facendo attenzione a coesione e correttezza (uso dei connettivi, della concordanza dei tempo verbali, della correttezza ortografica)
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **LINGUE STRANIERE*** **Riproduzione verbale di parole e semplici frasi**
* **Ascolto e comprensione di parole e semplici frasi**
* **Memorizzazione del lessico degli ambiti proposti**
 | 1. Cogliere le differenze di suoni fra parole (per esempio con suoni lunghi o corti: live/leave)
2. Distinguere gli omofoni
3. Identificare parole che iniziano o finiscono con lo stesso fonema
4. Completare parole conosciute,
5. chants, chain e canzoni
6. Esprimersi oralmente
7. Ampliare il lessico ad alta frequenza

  | * con la classe (drama time,

warm up, daily routine, role play)* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* cooperative learning
* con un compagno-tutor
 | * rinforzi visivi (flashcards, poster…), motori, mimici, musicali (sound snap) e modalità ludiche (scioglilingua rhymes)
* attività laboratoriali pratiche con ripetizione delle stesse azioni e attività di TFR
* materiale strutturato (memory, bingo, story-telling…)
* materiale digitale: CD, DVD, libri digitali
* LIM
* videoreg.
* cartoni animati
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **AREA LOGICO-MATEMATICA-GEOMETRICA** |
| **ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO** * **Sistema numero (comprensione e produzione)**
* **Calcolo a mente (procedura, tempo)**
* **Calcolo scritto (procedura, tempo)**
* **Visuo-spazialità (incolonnam.)**
 | COMPRENSIONE1. Confrontare e ordinare quantità
2. Confrontare i numeri quantitativamente
3. Ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente
4. Comprendere i simboli (+, -, x, :, >, <, =)
5. Individuare le classi di un numero (classe dei decimali, delle unità semplici e delle migliaia)
6. Conoscere il valore posizionale delle cifre
7. Conoscere il valore dello zero nelle diverse posizioni
8. Avviare all’uso dell’orologio come valore
9. Usare l’euro per calcoli con numeri interi

PRODUZIONE1. Counting
2. Riconoscere quantità
3. Ordinare i numeri in sequenza progressiva e regressiva
4. Usare i simboli (+, -, x, :, >, <, =)
5. Operare con decimali, unità semplici e migliaia
6. Scrivere i numeri sotto dettatura
7. Recuperare fatti numerici e combinazioni
8. Avviare all’uso dell’orologio
9. Usare l’euro per calcoli con numeri interi e decimaliCALCOLO
10. Saper calcolare in modo approssimato (stima)
11. Applicare strategie metacognitive di calcolo
12. Usare l’euro per calcoli con numeri interi
13. Utilizzare strategie di revisione
14. Saper eseguire:
* addizioni con calcolo a mente
* addizioni con calcolo scritto
* sottrazioni con calcolo a mente
* sottrazioni con calcolo scritto
* moltiplicazioni con calcolo a mente
* moltiplicazioni con calcolo scritto
* divisioni con calcolo a mente
* divisioni con calcolo scritto
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **PROBLEM SOLVING MATEMATICO*** **Problemi (comprensione del testo, rappre-sentazione situazione problemica, individuazione dei dati utili e inutili, scelta dell’operatore, impostazione dell’operazione)**
 | 1. Saper lavorare su situazioni problematiche pratiche
2. Saper lavorare su situazioni problematiche per immagini
3. Saper cogliere le informazioni rilevanti e comprenderne le relazioni quantitative: uso dei connettivi
4. Saper lavorare su ciò che la domanda pone
5. Saper usare correttamente il lessico specifico di base (di più/di meno; ciascuno; ognuno; tutti)
6. Sapersi raffigurare il problema mediante immagini e/o schemi in grado di strutturare e integrare le informazioni
7. Saper riconoscere la categoria generale alla quale il problema può appartenere, la struttura profonda del testo
8. Saper ricercare la strada per la soluzione (abilità di costruire il piano di soluzione)
9. Saper monitorare il proprio operato
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **GEOMETRIA** * **Analisi, denominazione, confronto e rappresentazio-ne di rette**
* **Analisi, denominazione, confronto e rappresentazione di figure geometriche**
 | 1. Saper utilizzare gli strumenti per misurare segmenti
2. Saper disegnare una figura geometrica in base a criteri dati
3. Saper denominare le varie parti delle figure geometriche
4. Saper denominare figure geometriche
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
|  |
|  |
| **ASPETTI COMPORTAMEN-TALI SOCIALI-RELAZIONALI****(gli obiettivi previsti dagli interventi mirati riguardano l’insegnante)*** **Rispetto delle regole**
* **Costanza ed impegno**
* **Attenzione**
 | 1. Predisporre ambiente di classe sereno e momenti di interscambio
2. Ridurre le fonti di distrazione
3. Introdurre routines
4. Consentire tempi di lavoro brevi o con piccole pause
5. Dare gratificazioni concordate ravvicinate e frequenti
6. Mettere in atto procedure di controllo degli antecedenti e dei conseguenti
7. Definire poche e chiare regole di comportamento
8. Concordare con l'alunno piccoli concreti obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere in breve tempo
9. Evitare le punizioni e utilizzare il costo della risposta
10. Monitorare l’attenzione durante la lezione e lo svolgimento del compito assegnato
11. Anticipare le reazioni di conflitto e/o di opposizione
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ MOTORIO-PRASSICHE*** **Mano**
* **Corpo**
 | 1. Esercitare il controllo e la postura della mano
2. Esercitare il controllo e la postura del corpo
3. Esercitare l’equilibrio corporeo
4. Esercitare la motricità-fine
5. Esercitare la grosso-motricità
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * tutore
* PC
* supporti tecnologici specifici
* supporti sanitari specifici
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |

**ALLEGATO A9**

**PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

**OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE E ATTIVITA’ DI RECUPERO MIRATO**

**CLASSE 4^/5^ DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_ SCUOLA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CLASSE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Personalizzazione del Percorso di Studio si delinea all’interno dell’acquisizione dei saperi essenziali dei curricoli previsti per l’ordine scolastico frequentato.**

( Le azioni previste da parte dell’insegnante si intendono barrando le voci che interessano)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| DIFFICOLTÀ RISCONTRATE DALL’OSSERVAZIONE (segnare le difficoltà in base agli indicatori scritti in minuscolo) | INTERVENTO MIRATO (segnare l'obiettivo da raggiungere con l'intervento) | MODALITÀ | STRUMENTI | VALUTAZIONE(riferita agli obiettivi raggiunti dopo gli interventi mirati) |
| **LINGUA ITALIANA** |
| **ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE ORALI (LESSICO IN ENTRATA-USCITA)*** **Ascolto**
* **Comprensione**
* **Comunicazione orale**
 | ASCOLTARE1. Sviluppare l’ attenzione mantenuta e selettiva
2. Ripetere le parti in rima di filastrocche e poesie
3. Completare storie
4. Proporre attività mimate (gesto, battito di mano, ripetizione a voce, ecc.) riferite a suoni specifici
5. Individuare parole “intruse” nei racconti
6. Eseguire semplici consegne in sequenza

COMPRENDERE1. Eseguire consegne sempre più complesse
2. Dare alcune immagini e leggere le frasi relative esempio:( la mamma regala un mazzo di fiori alla nonna/ la nonna regala un mazzo di fiori alla mamma \_ il bambino rincorre il cane/ il cane rincorre il bambino – ecc.)
3. Comprendere le informazioni principali di una storia attraverso l'ascolto
4. Cogliere il sovrascopo
5. Cogliere lo scopo nascosto
6. Cogliere i soggetti sottointesi
7. Cogliere incongruenze e ambiguità
8. Elaborare previsioni

COMUNICARE1. Saper riferire in modo comprensibile:

- un’esperienza personale - una situazione accaduta- un breve racconto ascoltato1. Saper leggere:

- delle immagini date singolarmente- delle immagini in sequenza- delle immagini con relazioni di causa-effetto1. Possedere:

- proprietà lessicale- correttezza della struttura frastica- rispetto della sequenza temporale: prima, dopo, infine; - rispetto della relazione causa-effetto. | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte  |
| **ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE*** **Rapidità**
* **Correttezza**
 | 1. Leggere parole con difficoltà ortografiche ( doppie accenti)
2. Leggere frasi con parole semplici via via più complesse
3. Leggere brevi testi con parole ad alta frequenza, via via sempre più lunghi, complessi e con parole meno usuali
4. Attività di lettura quotidiana (silente e a voce alta senza correzioni esterne)
5. Applicare quotidianamente le diverse strategie di lettura (globale, analitica, selettiva,…)
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ DI LETTURA FUNZIONALE (COMPRENSIONE)** * **Comprensione di testi ascoltati**
* **Comprensione di testi letti autonomamente**
 | 1. Costruire schemi per la rappresentazione mentale del testo
2. Riflettere sul titolo di un testo e fare delle anticipazioni e ipotesi
3. Riflettere sullo scopo del testo e sulle sue caratteristiche
4. Individuare le informazioni principali (anche con l’aiuto di domande-guida o della suddivisione del testo in parti o di organizzatori anticipati: per esempio nello studio di un testo di storia, tempo, luogo, attività, organizzazione sociale e politica, religione o culto…di un quadro di civiltà)
5. Individuare personaggi, luoghi, tempi e fatti (anche con aiuto di immagini)
6. Individuare fatti e sequenze logiche e cronologiche (utilizzo di immagini in sequenza)
7. Individuare gli elementi di coesione di un testo ( i legami dati dai connettivi, i riferimenti ai personaggi e i riferimenti temporali)
8. Fare inferenze (individuare le relazioni causali tra le parti del testo)
9. Individuare il livello gerarchico delle informazioni: dalle principali a quelle secondarie, il significato essenziale, l’idea centrale (utilizzo di immagini elementi principali e dettagli)
10. Esplicitare le diverse strategie di lettura messe in atto a seconda dello scopo e del tipo di testo
11. Individuare errori e incongruenze in frasi e brevi testi per migliorare l’abilità di monitoraggio
12. Acquisire la consapevolezza del significato dell’uso corretto della punteggiatura.
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO*** **Organizzazione spaziale sul foglio**
* **Copia dalla lavagna**
* **Copia da un foglio**
* **Scrivere in stampato maiuscolo**
* **Scrivere in corsivo**
* **Leggibilità della grafia in stampato minuscolo**
* **Rapidità di scrivere (fluidità del gesto grafico)**
 | 1. Saper usare lo stampato maiuscolo
2. Saper usare lo stampato minuscolo
3. Avviare all’uso della tastiera in modalità dattilografa
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte  |
| **ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO*** **Errori fonologici (scambio tra fonema e grafema, inversione, omissione, aggiunta di fonema)**
* **Errori non fonologici (separazione/fusione illegali, scambio grafema omofono, apostrofo, omissione/aggiunta di H)**
* **Altri errori: accenti, doppie**
 | 1. Scrivere sotto dettatura parole bisillabiche, trisillabiche, quadrisillabiche piane
2. Scrivere sotto dettatura parole policonsonantiche
3. Scrivere sotto dettatura parole con gruppi consonantici complessi
4. Scrivere sotto dettatura parole con suoni simili
5. Scrivere sotto dettatura parole con gruppi consonantici divisibili
6. Scrivere sotto dettatura parole con difficoltà di ortografia fonologica (digrammi, trigrammi) e fonetica (doppie)
7. Scrivere sotto dettatura frasi con difficoltà di ortografia non fonologica (apostrofo) e fonetica (accenti)
8. Scrivere sotto autodettatura parole bisillabiche, trisillabiche, quadrisillabiche piane
9. Scrivere sotto autodettatura parole policonsonantiche
10. Scrivere sotto autodettatura parole con gruppi consonantici complessi
11. Scrivere sotto autodettatura parole con suoni simili
12. Scrivere sotto autodettatura parole con gruppi consonantici divisibili
13. Scrivere sotto autodettatura parole con difficoltà di ortografia fonologica (digrammi, trigrammi) e fonetica (doppie)
14. Scrivere sotto autodettatura frasi con difficoltà di ortografia non fonologica (apostrofo) e fonetica (accenti)
15. Avvio all’uso del correttore ortografico
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ DI SCRIVERE: PRODUZIONE AUTONOMA*** **Generazione di idee**
* **Organizzazione delle idee**
* **Pianificazione/stesura**
* **Revisione del testo (coerenza, coesione, controllo)**
 | 1. Data un' immagine scrivere una frase
2. Ordinare sequenze di immagini e scriverne la didascalia
3. Costruire brevi testi con l’aiuto di immagini
4. Costruire semplici mappe, schemi, scalette, presentazioni digitali
5. Produrre brevi testi seguendo delle domande-guida
6. Produrre brevi testi in autonomia
7. Arricchire testi
8. Rielaborare testi (modificare personaggi, contesto, finale…)
9. Saper rileggere il testo scritto per verificarne l’aderenza al titolo, alla presenza delle informazioni necessarie, alla coerenza
10. Saper rileggere il testo facendo attenzione a coesione e correttezza (uso dei connettivi, della concordanza dei tempo verbali, della correttezza ortografica)
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **LINGUE STRANIERE*** **Riproduzione verbale di parole e semplici frasi**
* **Ascolto e comprensione di parole e semplici frasi**
* **Memorizzazione del lessico degli ambiti proposti**
 | 1. Cogliere le differenze di suoni fra parole ( per esempio con suoni lunghi o corti: live/leave)
2. Distinguere gli omofoni
3. Identificare parole che iniziano o finiscono con lo stesso fonema
4. Completare parole conosciute,

chants, chain e canzoni1. Esprimersi oralmente
2. Ampliare il lessico ad alta frequenza
 | * con la classe (drama time,

warm up, daily routine, role play)* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* cooperative learning
* con un compagno-tutor
 | * rinforzi visivi (flashcards, poster…), motori, mimici, musicali (sound snap) e modalità ludiche (scioglilingua rhymes)
* attività laborator. pratiche con ripeti-zione delle stesse azioni e attività di TFR
* materiale strutturato (memory, bingo, story-telling…)
* materiale digitale: CD, DVD, libri digitali
* LIM
* videoreg.
* cartoni animati
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **AREA LOGICO-MATEMATICA-GEOMETRICA** |
| **ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO** * **Sistema numero (comprensione e produzione)**
* **Calcolo a mente (procedura, tempo)**
* **Calcolo scritto (procedura, tempo)**
* **Visuo-spazialità (incolonnamento)**
 | COMPRENSIONE1. Confrontare e ordinare quantità
2. Confrontare i numeri quantitativamente
3. Ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente
4. Comprendere i simboli (+, -, x, :, >, <, =)
5. Individuare le classi di un numero (classe decimale, delle unità semplici, di migliaia, milioni e miliardi)
6. Conoscere il valore posizionale delle cifre
7. Conoscere il valore dello zero nelle diverse posizioni
8. Comprendere la relazione tra multipli, divisori, numeri primi
9. Usare l’euro per calcoli con numeri interi e decimali

PRODUZIONE1. Counting
2. Riconoscere quantità
3. Ordinare i numeri in sequenza progressiva e regressiva
4. Usare i simboli (+, -, x, :, >, <, =)
5. Operare con decimali, unità semplici, migliaia, milioni, miliardi
6. Scrivere i numeri sotto dettatura
7. Recuperare fatti numerici e combinazioni

CALCOLO1. Saper calcolare in modo approssimato (stima)
2. Applicare strategie metacognitive di calcolo
3. Usare l’euro per calcoli con numeri interi e decimali
4. Utilizzare strategie di revisione
5. Saper eseguire:
* addizioni con calcolo a mente
* addizioni con calcolo scritto
* sottrazioni con calcolo a mente
* sottrazioni con calcolo scritto
* moltiplicazioni con calcolo a mente
* moltiplicazioni con calcolo scritto
* divisioni con calcolo a mente
* divisioni con calcolo scritto
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **PROBLEM SOLVING MATEMATICO*** **Problemi (comprensione del testo, rappresentazione situazione problemica, individuazione dei dati utili e inutili, scelta dell’operatore, impostazione dell’operazione)**
 | 1. Saper lavorare su situazioni problematiche pratiche
2. Saper lavorare su situazioni problematiche per immagini
3. Saper cogliere le informazioni rilevanti e comprenderne le relazioni quantitative: uso dei connettivi
4. Saper lavorare su ciò che la domanda pone
5. Saper usare correttamente il lessico specifico di base (di più/di meno; ciascuno; ognuno; tutti)
6. Sapersi raffigurare il problema mediante immagini e/o schemi in grado di strutturare e integrare le informazioni
7. Saper riconoscere la categoria generale alla quale il problema può appartenere, la struttura profonda del testo
8. Saper ricercare la strada per la soluzione (abilità di costruire il piano di soluzione)
9. Saper monitorare il proprio operato
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **GEOMETRIA** * **Analisi di figure geometriche e angoli**
* **Denominazione di figure geometriche e angoli**
* **Confronto di figure geometriche e angoli**
* **Rappresentazione di figure geometriche e angoli**
* **Calcolo di perimetri, aree e ampiezza degli angoli**
 | 1. Saper utilizzare gli strumenti per misurare segmenti e angoli
2. Saper disegnare una figura geometrica o un angolo in base a criteri dati
3. Saper denominare le varie parti delle figure geometriche e degli angoli
4. Saper denominare figure geometriche e angoli dati
5. Saper calcolare perimetri
6. Saper calcolare aree
7. Saper calcolare ampiezze
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
|  |
|  |
| **IMPARARE AD IMPARARE*** **Strategie di apprendimento**
* **Elaborazione delle informazioni**
* **Strategie metacognitive**
* **Atteggiamenti verso lo studio**
 | 1. Saper organizzare il materiale
2. Saper usare i sussidi
3. Usare diversi stili cognitivi (sistematico/intuitivo; globale/analitico; impulsivo/riflessivo; verbale/visuale)
4. Trovare associazioni
5. Farsi domande
6. Costruire uno schema
7. Trasformare frasi/testi
8. Costruire collegamenti
9. Implementare le conoscenze
10. Selezionare gli aspetti principali
11. Aumentare la concentrazione/attenzione
12. Acquisire la capacità di autovalutazione
13. Saper lavorare con i pari (tutoring, cooperative learning,..)
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ASPETTI COMPORTAMENTALI****SOCIALI-RELAZIONALI****(gli obiettivi previsti dagli interventi mirati riguardano l’insegnante)*** **Rispetto delle regole**
* **Costanza ed impegno**
* **Attenzione**
 | 1. Predisporre ambiente di classe sereno e momenti di interscambio
2. Ridurre le fonti di distrazione
3. Introdurre routines
4. Consentire tempi di lavoro brevi o con piccole pause
5. Dare gratificazioni concordate ravvicinate e frequenti
6. Mettere in atto procedure di controllo degli antecedenti e dei conseguenti
7. Definire poche e chiare regole di comportamento
8. Concordare con l'alunno piccoli concreti obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere in breve tempo
9. Evitare le punizioni e utilizzare il costo della risposta
10. Monitorare l’attenzione durante la lezione e lo svolgimento del compito assegnato
11. Anticipare le reazioni di conflitto e/o di opposizione
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * materiale strutturato
* materiale digitale
* LIM
* registratore
* videoreg.
* altro…
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |
| **ABILITÀ MOTORIO-PRASSICHE*** **Mano**
* **Corpo**
 | 1. Esercitare il controllo e la postura della mano
2. Esercitare il controllo e la postura del corpo
3. Esercitare l’equilibrio corporeo
4. Esercitare la motricità-fine
5. Esercitare la grosso-motricità
 | * con la classe
* in gruppo omogeneo/ eterogeneo
* individualm.
* in coppia
* con un compagno-tutor
* cooperative learning
 | * tutore
* PC
* supporti tecnologici specifici
* supporti sanitari specifici
 | 1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte1. □ sì □ no

□ in parte |

**Allegato A6 - SCUOLA DELL’INFANZIA**

**ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_ PLESSO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |
| --- |
| **RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO*****(per le aree di interesse descrivere brevemente quanto emerso dalla scheda allegato 4 precedentemente compilato)*** |
|  | **OSSERVAZIONI INIZIALI** | **INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI** | **DIFFICOLTÀ PERSISTENTI** |
| **ATTIVITÀ PSICOMOTORIE** |
| Coordinazione oculo-manuale |  |  |  |
| Motricità fine |  |  |  |
| Schema corporeo:orientamento spazio-temporale |  |  |  |
| Lateralità  |  |  |  |
| Prassie |  |  |  |
| Abilità percettivo-visive e uditive |  |  |  |
| Qualità del gesto grafico:* impugnatura
 |  |  |  |
| * direzione del gesto grafico
 |  |  |  |
| * pressione
 |  |  |  |
| * postura mano/polso/spalla
 |  |  |  |
| Qualità della rappresentazione grafica |  |  |  |
| **AREA LINGUISTICA** |
| Comprensione linguistica |  |  |  |
| Competenze narrative |  |  |  |
| Produzione linguistica  |  |  |  |
| Competenze fonologiche e metafonologiche |  |  |  |
| Prescrittura |  |  |  |
| **AREA DELL’INTELLIGENZA NUMERICA** |
| Processi lessicali |  |  |  |
| Processi semantici |  |  |  |
| Processi pre-sintattici |  |  |  |
| Conteggio  |  |  |  |
| **AREA ATTENTIVO-MNESTICA** |
| Capacità di attenzione e autoregolazione |  |  |  |
| Memoria a breve termine: visiva |  |  |  |
| Memoria a breve termine: uditiva |  |  |  |
| **AREA DELL’AUTONOMIA** |
| Autonomia personale  |  |  |  |
| Autonomia di lavoro |  |  |  |
| **AREA DELLA RELAZIONE** |
| Gioco  |  |  |  |

Luogo/Data ­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| Gli insegnanti\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Il Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| I genitori (o chi ne fa le veci)(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**CONSENSO INFORMATO**

I sottoscritti (padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (madre)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

genitori del bambino/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell’adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

I genitori (o chi ne fa le veci)

(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Allegato A7 - SCUOLA PRIMARIA**

**ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_ PLESSO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |
| --- |
| **RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO*****(per le aree di interesse descrivere brevemente quanto emerso dal MODELLO 5precedentemente compilato)*** |
|  | **OSSERVAZIONI INIZIALI** | **INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI** | **DIFFICOLTÀ PERSISTENTI** |
|  **APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA** |
| Pre-requisiti esecutivi |  |  |  |
| Pre-requisiti costruttivi |  |  |  |
| Livello pre-convenzionale |  |  |  |
| Livello sillabico |  |  |  |
| **APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA** |
|  Abilità di calcolo aritmetico nella comprensione |  |  |  |
| Abilità di calcolo aritmetico nella produzione |  |  |  |
| Abilità nelle procedure di calcolo aritmetico  |  |  |  |
| **PROCESSI DI APPRENDIMENTO** |
| Comprensione |  |  |  |
|  Attenzione |  |  |  |
| Memoria |  |  |  |
| Modi dell’apprendimento |  |  |  |
| Impegno |  |  |  |
| PartecipazioneInteresse |  |  |  |
| Autonomia  |  |  |  |
| Comportamento |  |  |  |
| Relazione con pari |  |  |  |
| Relazione con adulti |  |  |  |

Luogo/Data ­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| Gli insegnanti\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Il Dirigente Scolastico\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| I genitori (o chi ne fa le veci)(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**CONSENSO INFORMATO**

I sottoscritti (padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (madre)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

genitori del bambino/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell’adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

I genitori (o chi ne fa le veci)

(padre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(madre) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso [↑](#footnote-ref-1)
2. Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso [↑](#footnote-ref-2)